

PELEGRINO INTERIORE

Luci spente sul Millenium Bug. Con buona pace dei gufi di fine secolo e di fine millennio. Sipario aperto sul Giubileo. Con la consepevolezza, almeno lo si spera, dell'importanza in senso lato dell'evento. Il Giubileo richiama il concetto di pellegrinaggio. Il concetto di pellegrinaggio evoca quelli della solidarietà e della fratellanza. Nel momento di cui moltitudini di persone approdano per terra, per cielo e per mare ai luoghi santi della Cristianità, ci sovviene nondimeno quanto espresso da S. Bernardino; da Siena in un celebre sermone del 1425: "Perdonare a un nemico vale più che andare pellegrino al Santo Sepolcro. Un'estensione, quest'ultima, del concetto di pellegrinaggio, che ci pare quanto mai opportuna e fondamentale. Pellegrini si può e si deve essere anche, e soprattutto, interiormente. Pellegrino interiore è chi percorre i sentieri della disponibilità, o chi batte le strade dell'amore incondizionato e disinteressato verso i propri simili o chi, ancora, ammantata di sensibilità tutto ciò che è parte integrante dell'incedere quotidiano: habitat, cultura, lavoro, tempo libero e quant'altro. In quest'ottica ci pare di poter dire allora che, chiunque nell'ambito del proprio orticello, pur in maniera differenziata, ha la sua buona chance per farsi "pellegrino" di tutti quei sani valori che corroborano e nobilitano significato e termini del vivere civile. Per quello che ci riguarda, il mondo dell'immagine non è di certo immune alla ricezione e alla divulgazione di quanto di nobile e positivo alberga nell'animo umano. Pensare, confezionare ed elargire attraverso la fotografia motivi estetizzanti e/o di alto sentore umano e sociale, comporta l'acquisizione di perentorie qualità tecniche, ma anche e soprattutto l'inclinazione alla ricerca del "bello" nel senso più etico della parola e di tutte quelle motivazioni in grado di nobilitare i sentimenti che "contano".

Non c'è che dire, alla luce di questo tempo giubilare i confini entro i quali spazia il temine di "pellegrino interiore" sono ampi e intriganti.

Luigi Franco Malizia
Capo Redattore

MOSTRA COLLETTIVA A TIRIOLO

Nei giorni 26-27 e 28 Dicembre u.s., si è svolta nei locali della Scuola Elementare di Tiriolo (CZ), una Collettiva Fotografica a tema libero, presentata dai soci appartenenti al Club Fotografico "L'Obiettivo" di Tiriolo (CZ).

La Collettiva patrocinata dall'UIF, e dalla Pro-Loce di Tiriolo, ha avuto un notevole afflusso di visitatori giunti da paesi limitrofi e non, che hanno potuto ammirare le 60 opere esposte.

La stessa, chiude il "Piano di lavoro del 1999", elaborato ogni anno da codesta Associazione, che mira sostanzialmente a diffondere la fotografia affinché sempre più persone possano incontrare e conoscere questo eccezionale mezzo espressivo e di comunicazione.

M.M.

MOSTRA FOTOGRAFICA A CAIAZZO

Lo splendido scenario di Palazzo Mazziotti di Caiazzo, in provincia di Caserta, ha ospitato recentemente un interessante evento culturale: "Trasparenze nel sole", mostra fotografica di Pio Perruzzini, a cura dell'Unione Italiana Fotoamatori sez. di Caserta e della Associazione Fotografica "Elvira Puerto" di Caiazzo. La mostra, è stata allestita in occasione della "Festa dell'Olio" organizzata dall'amministrazione comunale di Caiazzo.

Centinaia sono stati i visitatori che hanno potuto ammirare le foto che mettevano in risalto un paesaggio agreste incontaminato, dove il vero protagonista veniva rappresentato dall'olivo.

All'inaugurazione erano presenti: il segretario provinciale UIF Diamante Marotta, il responsabile di Zona Rosano Orchitano, i dirigenti dell'Associazione Fotografica "Elvira Puerto" Angelo Puerto, Federico Danise e Gianrufo Sparano. L'inaugurazione è stata affidata al sindaco di Caiazzo Nicola Sorbo e al vescovo della diocesi mons. Pietro Farina. Nelle sale dello storico palazzo Mazziotti sono state esposte dieci immagini (1 metro per 40) a rappresentare la magia delle luci e dei colori mediterranei che solo la pianta dell'olivo sa dare.

L'esperienza emozionale della realtà è sempre presente nelle fotografie di Pio Perruzzini. La mostra, che ha avuto un gran successo di critica e di pubblico, ha

inteso recuperare una semplicità primitiva, una sorta di condizione "naturale" dell'uomo con l'intento di valorizzare il patrimonio della cultura contadina nel sud dell'Italia.

Diamante Marotta
Segretario Provinciale UIF

Castello di Populonia (LI)

Saletta Espositiva UIF
"La Taverna"

Programma Mostre
Fotografiche 2000

9/22 Aprile

Salvo Zanghi (PA)
"Saline"

7/20 Maggio

Antonino Giordano (PA)
"Momenti di vita"

4/17 Giugno

Paolo Cominato (RO)
"Infrared"

Elia Andreetta (VE)
"Ricerca Personale"

2/15 Luglio

Antonio Mancuso (Cellara) (CS)
"Il respiro della natura"

30/7 - 12/8 Agosto

Pierangelo Mazzoni (LI)
"Paesaggio Toscano"

27/8 - 9/9 Settembre

Antonino Bellia
"Luoghi della solitudine"

17/30 Settembre

Nicolò Manetta
"Glamour"

GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo ufficiale
dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Tri. R.C. N 2 del 13/02/87

Direttore Responsabile

Dr. Vincenzo Romeo

Direttore Editoriale

Giuseppe Romeo

Condirettore di Redazione

Cav. Emilio Flesca

Capo Redattore

Dr. Luigi Franco Malizia

Collaboratori

Maria Pia Giordano - Nino Bellia

Diamante Marotta - Enzo Montarsolo

Simonetta Gasparini - Massimo Merigelli

Franco Uccellatore - Fabio Del Ghianda

Direzione Editoriale

Via Del Seminario, 35

89 100 Reggio Calabria'

Edizione Fuori commercio

Invio Gratuito

**ANNUARIO FOTOGRAFICO
2000****REGOLAMENTO**

- All'annuario possono prendere parte tutti i soci in regola con la quota sociale;
 - Il numero delle pagine da destinare alle fotografie dipende dalla disponibilità del bilancio associativo, pertanto possono variare di anno in anno;
 - Le fotografie da inviare, almeno due (si consiglia l'invio di foto il cui formato non superi il 18x24) devono avere tutti i requisiti tecnico-estetici e compositivi della fotografia;
 - Per la stampa delle foto colore, si possono inviare foto normali a colori oppure stampe da diapositive;
 - I dirigenti devono visionare le foto dei soci prima di inviarle alla Segreteria;
 - Per tutelare l'immagine dell'UIF viene nominata di volta in volta una Commissione per giudicare le fotografie da inserire nell'annuario;
 - Per motivi di opportunità la Commissione viene riunita durante i giorni del Congresso Nazionale;
 - **Le fotografie devono pervenire alla Segreteria Nazionale entro e non oltre il mese di giugno 2000.**
 - I soci che interverranno al Congresso, possono portare le foto e consegnarle al Segretario.
- Per quanto riguarda la stampa delle foto a colori, rimane invariata la quota di contributo di £.100.000, per ogni foto.

LE MOSTRE ALLA "PHOTO BELLA"

Simonetta Gasparini
15 marzo

Sebastiano e Salvatore Pappalardo
Aprile

Nino Marchi e Paolo Caminato
Maggio

Nino Bellia - Franco Uccellatore
Giugno

Nicolò Manetta - Antonio Virgili
Settembre

Giuseppe Puleo
Ottobre

MOSTRA FOTOGRAFICA
*"L'olio d'oliva e
antichi frantoi"*

In un ampio piano di lavoro elaborato dall'Associazione "L'Obiettivo" di Tiriolo (CZ). Si è svolta lo scorso 11 - 12 dicembre '99 la Mostra fotografica a tema "L'olio d'oliva e antichi frantoi".

La mostra, con il Patrocinio della Pro-Loce di Tiriolo, è stata esposta a Sarrotrino, nei locali dell'ex Scuola Elementare.

La stessa è stata organizzata in occasione della 3° Sagra dell'olio d'oliva, promossa da imprenditori del settore, e tende ad evidenziare uno degli aspetti principali della nostra Regione ovvero "la raccolta delle olive e la conseguente produzione d'olio".

A tal proposito occorre, infatti, osservare che il settore dell'ovicoltura, che vanta una lunga tradizione, non ha registrato un'adeguata politica di investimenti, né un processo di innovazione.

L'olio, che fa parte di uno dei tre antichissimi alimenti dell'uomo, viene usato come combustibile, detergente e lubrificante.

È un ingrediente base nella produzione di cosmetici e viene usato nei processi di lucidatura dei diamanti. Con esso vengono unti Re, neonati e moribondi, è ricco di vitamina E ed è privo di colesterolo, conserva e protegge perfettamente, anche per anni, pesce formaggio e vino.

Prima della fine degli anni 80, nei Paesi Occidentali, l'olio d'oliva ha conosciuto un boom senza precedenti, grazie ad un insieme di circostanze favorevoli: in particolare da quando uno studio ha rilevato che le popolazioni dell'area Mediterranea hanno il minor tasso di patologie cardiache di tutto il mondo Occidentale. Un dato, questo, attribuito in parte al largo uso alimentare dell'olio d'oliva, composto per il 77% da grassi monoinsaturi, cioè grassi "buoni", e ricco di antiossidanti che aiutano a prevenire l'ispessimento delle arterie. Lo scopo di tale manifestazione, è quello di risvegliare nelle persone anziane, il ricordo di un'antica tradizione, e di far conoscere alle nuove generazioni la ricchezza di questo frutto e la bellezza del suo passato, esaltandone le proprietà e le evoluzioni della lavorazione.

Massimo Merigelli

CONCLUSO IL 3° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE "CITTÀ DI SAN GIORGIO A CREMANO"

Si è concluso con la premiazione il giorno 19 dicembre u.s. il concorso fotografico nazionale "Città di San Giorgio a Cremano". Al concorso hanno partecipato 35 autori con 250 fotografie tra sezione B/N. e Colore.

Le fotografie sono state di buon livello e, pertanto, la mostra delle stesse è durata più di un mese. Ringraziamo dalle pagine di questo organo UIF tutti gli autori partecipanti e gli sponsor del concorso: "Il Fotografo", "Minolta", Galleria "Photo Bella", Associazione Culturale "L'Armonia", "L'Oasi magazine", cartoleria "Cardillo", cartoleria "Salvati", cartoleria "Gasp".

La giuria composta da: Dott. Cosimo Petretti (*Presidente*); Prof. Massimo Fazzari; Sig. Giovanni D'Andrea; Prof. Enzo Montarsolo. (*Risultano assenti alla riunione i Sig. Gaetano Iodice e Dott. Diamante Marotta per motivi di lavoro*). Ha deciso all'unanimità di assegnare i seguenti premi.

Tema libero: Bianco e nero



1° Classificato: Nino Marchi di Piombino "Concerto da strada"

Motivazione

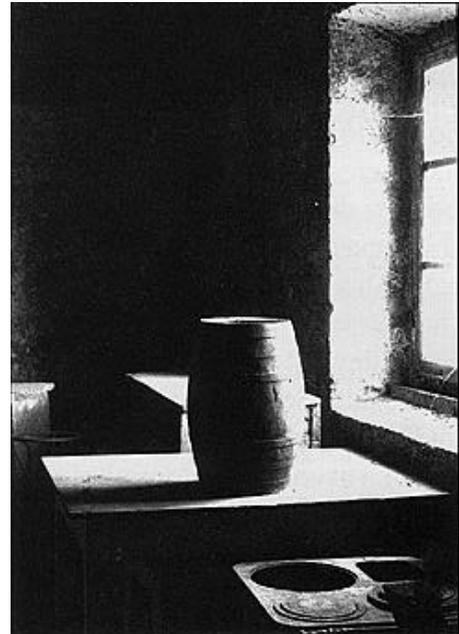
Orchestra di paese: una pianista di casa, una ragazza che l'assiste, due fanciulle suonatrici. La persiana e il selciato indicano che si tratta di gente povera ma ricca di una suggestiva passione per la musica.



2° Classificato: Nino Marchi di Piombino "Concerto da strada"

Motivazione -

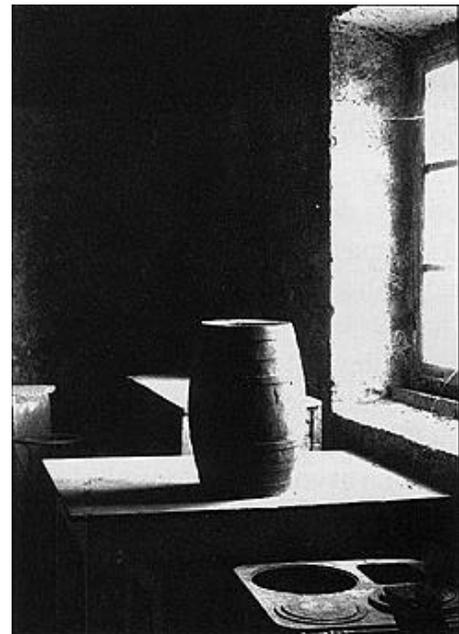
L'immagine è scandita dalla processione nel sole e dalla candela accesa di un probabile miscredente nell'ombra.



3° Classificato: Walter Saletti di Piombino "Vecchio Frantoio"

Motivazione

C'è la lezione inconsapevole di Piet Mondrian con la geometria di chiari e scuri degli oggetti e della finestra: notare l'ombra della piccola botte, al centro.



4° Classificato: Antonio Colappetro di Torre del Greco "L'immagine nel ricordo"

Motivazione

Le arcane memorie del passato rivisto in vecchi album di famiglia sfogliati da una bimba.

Tema: Momenti di vita nello sport



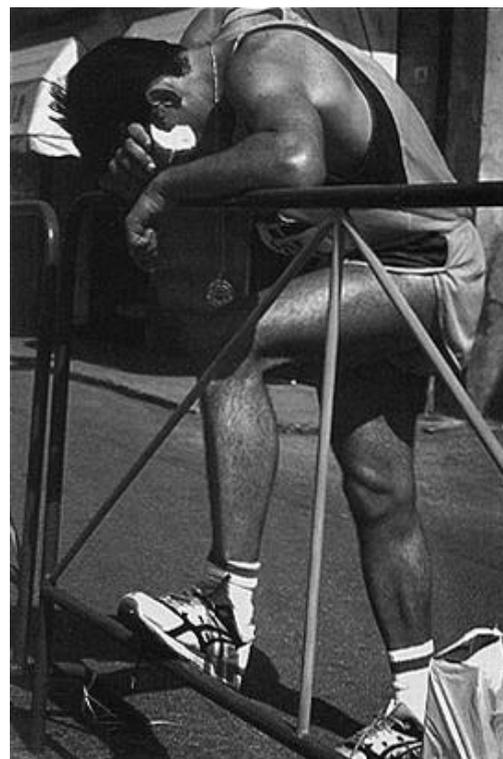
1° Classificato:

Rodolfo Tagliaferri di San Vincenzo (LI)

“Prove tecniche”

Motivazione

Per la felicità degli spazi in cui i tre personaggi (il ciclista e i due figuranti) giocano in armonia i loro gesti: quello dinamico della bici in movimento e le vesti mosse dal vento della coppia sulla pista.



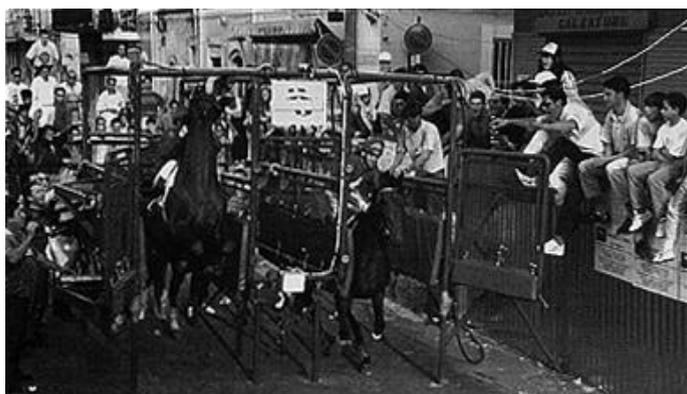
3° Classificato:

Paolo Cominato di Pettorazza

“Momenti”

Motivazione

Momento indecifrabile di una gara vinta o persa: l'atleta è affranto ed ha in mano una mela di conforto.



2° Classificato

Sebastiano Pappalardo di Florida

“Impennata”

Motivazione -

Immagine piena di movimento e di attesa in una gara paesana di cavalli invano trattenuti.



4° Classificato:

Franco Villani di Termini Imerese (PA)

“Tempestività del teleobiettivo”

Motivazione

Capriole di atleti senza conseguenze.

Enzo Montarsolo B.F.A.

RODOLFO TAGLIAFERRI

Dal "Père Lachaise" di Parigi agli Ulivi del Mediterraneo della Maremma carducciana

Per conoscere la personalità umana e fotografica di Rodolfo Tagliaferri occorre conoscere le due significative mostre personali sul "Père Lachaise" e sugli ulivi della sua cara Maremma.

Da "Père Lachaise", noto cimitero parigino dove riposano i grandi personaggi (*Chopin, La Fontaine, Victor Hugo, Balzac, Morrison, Edith Piaf, Ives Montand, Simon Signoret, Cherubini, Modigliani, ecc...*) che resero grande la Francia e la nostra Europa, traspare la sua grande sensibilità artistica e ci fa cogliere, attraverso le sue immagini, una Parigi diversa dalla solita iconografia classica. Rodolfo Tagliaferri visita il cimitero in una fredda giornata invernale trovando nelle immagini i soggetti più adatti a rendere l'atmosfera invernale della città.

Come scrive Fabio del Ghianda (Presidente nazionale UIF), in una sua breve presentazione, *"l'autore ha saputo cogliere questa atmosfera e, quel che più conta, ha saputo trasmetterlo al visitatore attento della mostra. Ha messo in campo la sua sensibilità, ma anche la sua tecnica"*.

Per quanto riguarda la tecnica usata, egli tratta mirabilmente il bianco e nero dapprima sviluppando e poi stampando le foto.

Per caricare d'atmosfera le sue foto, l'autore ha saputo sfruttare sapientemente la tecnica del viraggio seppia unita all'arditezza dei tagli delle inquadrature.

Per la seconda personale, sugli ulivi del Mediterraneo, occorre dire che ci troviamo di fronte ad una vera e propria novità tecnica. Infatti, sono delle foto Polaroid a colori trattate successivamente con pastelli a olio. E proprio questa tecnica inusitata che ci rende possibile immaginarsi una Maremma bellissima e tanto cara al Carducci (*le foto sono state scattate presso il Viale dei cipressi a Bolgheri*) ammirando gli ulivi dalle forme così contorte e che hanno reso la Toscana famosa nel mondo per l'olio. In alcune di queste foto non si può dimenticare la lezione degli espressionisti tedeschi come Emil Nolde. Possiamo quindi dire che Rodolfo Tagliaferri possiede, in gran misura, sensibilità umana, fotografica e tecnica che hanno fatto di lui un vero autentico artista.

La Mostra degli ulivi del Mediterraneo è stata esposta dai primi di dicembre u.s. a tutto gennaio 2000 presso la galleria "Photo Bella" in S. Giorgio a Cremano.

Enzo Montarsolo B.F.A.

LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO FOTOGRAFICO ARTE E IMMAGINE

L'Associazione Arte e Immagine, mentre si accinge a varare il 19° Concorso fotografico, ha dato luogo quest'anno a diverse iniziative.

Fra quelle già sperimentate vi è quella degli "appuntamento con il diaporama"

In seno al club infatti e con la direzione artistica di Riccardo Ascoli il 19 gennaio sono stati proiettati dei programmi audiovisivi di Ascoli in una cornice di appassionati spettatori, provenienti da altri circoli o semplicemente richiamati dalla pubblicità.

Ne è seguito un vivace dibattito sulla tecnica del diaporama.

Questi incontri sono stati programmati per tutto l'anno e precisamente uno al mese, esclusi i mesi estivi.

Gli autori, quasi tutti contattati hanno aderito con entusiasmo all'invito.

Riccardo Ascoli curerà gli impegni e le tematiche con gli stessi autori. Maggior spazio sarà dato per nostra volontà a elaborati che riguardano il nostro territorio e a tematiche ambientali, sociali e turistiche della nostra isola.

Per detti appuntamenti si prevedono presenze della Sicilia orientale, ove vi è maggior culto per proiezioni in diaporama.

Enzo Viola

7° Circuito Nazionale Mostre UIF - 2000

Autori invitati

Maria Pia Romeo

S. Maria di Catanzaro;

Simonetta Gasparini

Meolo (VE);

Giuseppe Rapisarda

Monza;

Michele La Perla

Torino;

Umberto Forin

Cavarzere (VE);

Antonio Fabiano

Cellara (CS);

Daniela Zafarana

Catania;

Flora Izzo

Milano;

Michele Masullo

Garlate (LC).

Località Espositive:

Pescara, Caiazzo (CE), Morcone (BN), San Vincenzo (LI), Tiriolo (CZ).

NOMINA

Avendo appreso che il Prof. Riccardo Ascoli Presidente Onorario UIF è stato nominato Direttore dell'Istituto di Materie Urologiche dell'Università di Palermo; ci congratuliamo vivamente.

I FOTOGRAFI UIF

SALVATORE DUCATO

Salvatore Ducato, da più di trentanni, vive a Bolzano, nel Sudtirolo tradizionalmente germanofono, ma è nato a Palermo ed ivi ha trascorso parte della sua esistenza. Naturale dunque che conservi la buona memoria di quando, ancora giovane, aveva fatto i primi approcci con la fotografia e anelava di divenire più consapevole ed esperto; che abbia la vocazione culturale delle proprie origini, di quella identità tracciata dagli arabi, dai normanni, dagli aragonesi, dagli angioini, in epoche remote il passaggio di quelle civiltà; che abbia nostalgia di quel delizioso profumo di zagara proveniente dai



fittissimi agrumeti della cosiddetta "Conca d'Oro" o dell'acuto residuo di salsedine del prospiciente Mar Tirreno, odori che si combinano all'Alba, nelle prime ore del mattino, avvolgendo tutto il comprensorio urbano. Viene assunto in Ferroviana nell'impianto di Bolzano e qui, ritagliando il tempo al tempo del suo riposo professionale, si

dedica, per così dire, anima e corpo alla fotografia frequentando corsi teorico pratici di stampa B/N e Colore presso la Durst di Bressanone (*la nota fabbrica di ingranditori*) rendendosi padrone dei fondamentali basilari anche con l'attenta consultazione e lo studio di trattati che vanno per la maggiore.

Così brucia le tappe della sua ascesa nel settore amatoriale conseguendo molte plici riconoscimenti e anche primi premi in mostre, concorsi nazionali, tanto numerosi da poterne menare vanto se fosse il tipo di gloriarsi (*non ha queste velleità*). Ad ogni modo, con l'excurus di tali esperienze, non tarda, nel 1980, ad assumere la presidenza del Club Fotoamatori DLF di Bolzano e, nell'ambito delle varie attività sociali, ha istituito un biennio di Corsi propedeutici per soci e simpatizzanti, principianti ed evoluti. Li ha tenuti proprio lui trattando elementi di ottica, chimica, ripresa, taglio delle immagini ecc., nella fase preliminare nozionistica,

entrando poi nelle, molto più complesse, questioni del colore, sia da negativo, sia col sistema additivo che sottrattivo, stampa su cartoncino e stampa da dia su cibacrome. In definitiva, agli allievi non ha impartito soltanto la teoria e la pratica, pur tanto necessaria per fare bene in camera oscura B/N e



Colore, ma anche e soprattutto spronandoli a fermarsi in essa per ricercare e sperimentare, come perditempo o divertimento. In sostanza è proprio con tale filosofia che il nostro Salvatore ha valicato il confine del soggetto reale, interpretandolo, elaborandolo, stravolgendolo, per prassi. Appunto perché le varianti possibili con le posterizzazioni a colori, sono anche, egli dice, una sottile opinione combinata alla tecnica, diversificabile all'infinito

Recentemente ne ha dato qualche esempio nelle sue mostre personali di Reggio e di Messina, facenti parte del circuito itinerante dell'Unione Italiana Fotoamatori, dove quel suo raffinato modo di manipolare si è notato, per il fascino e l'arte che ispira la fotografia creativa.

Emilio Flesca B.F.A.



11° CONGRESSO NAZIONALE UIF**Pescara: 25-26-27 Maggio 2000**

Hotel REGENT*** Tel. 085/60641-42-43

Lungomare Cristoforo Colombo, 64/66**ORGANIZZAZIONE**

Segreteria Regionale Abruzzo - Gruppo Fotografico
 "La Genziana" • Segreteria Nazionale UIF

Pescara

Delimitata da una verde e ininterrotta cintura di colline e dalla bella pineta del litorale, Pescara è un'apprazziatissima stazione balneare oltre che centro propulsore economico non solo dell'Abruzzo, ma di gran parte della costa adriatica. Numerose le fabbriche dislocate nell'area industriale lungo la Valle del Pescara (*abbigliamento, materiali da costruzione, alimentari, chimica ecc.*).

Suggestivo e importante per l'economia della città è il porto-canale, sempre gremito di motopescherecci e barche da diporto. Notevole è l'attività culturale con qualificate manifestazioni come il Festival del Jazz (Luglio-agosto), la stagione estiva di prosa, ecc. Nella parte vecchia della città, in Corso Manthoné, c'è la casa natale di D'Annunzio che, oltre a conservare cimeli e ricordi della vita del poeta, raccoglie il Museo delle Tradizioni Popolari Abbruzzesi e le Mostra Archeologica Didattica Permanente.

Saporita e varia, la cucina pescarese aggiunge, a quelle che sono le tipiche pietanze abbruzzesi, specialità come i maccheroni al sugo di pesce, il guazzetto di pesce in bianco, la coda di rospo alla cacciatora.

**SPONSOR**

PRINT CENTER • AGFA • KODAK • RANDAZZO

Loreto Aprutino

Sulla cima del colle su cui sorge il paese (m. 294) troneggiano, quasi in antagonismo tra loro, la mole del Castello e quella della Chiesa di S. Pietro.

Il centro Storico si snoda lungo la Via del Baio, che segue la linea della cresta del colle, mentre il più insigne monumento, S. Maria in Piano, si trova su un'altura di fronte alla città. Di epoca longobarda, tale chiesa fu ricostruita nel '200 e nel '500 le venne aggiunto il campanile ornato di maioliche. All'interno notevoli gli affreschi dei secc. XIV-XV. Proseguendo lungo la strada, si arriva a un altipiano da cui si gode di una splendida vista. Nel locale Museo Casamarte sono conservate accette di pietra, lance, punte di giavellotti di età neolitica rinvenute nei dintorni. Un altro importante museo è la Galleria Acerbo, collezione privata di circa 600 pezzi della ceramica abbruzzese dal sec. XV al XX.

*Il Castello di Chiola*

Direttori Artistici

Enzo Campisi - Antonio Mancuso

Commissione Culturale

Presidente: *Franco Uccellatore*

Componenti: *Fabio Del Ghianda, Emilio Flesca, Nino Bellia, Nino Giordano, Giuseppe Rotta, Enzo Montarsolo, Rodolfo Ragliaferri, Valter Marchetti, Cosimo Pedretti*

PROGRAMMA

Giovedì 25 Maggio 2000

Ore 10,00 Arrivo congressisti; sistemazione in Hotel e iscrizione al congresso;
Ore 13,00 Pranzo;
Ore 15,30 Inaugurazione Mostra 7° Circuito UIF;
Ore 17,00 Apertura Congresso e inizio lavori;
Ore 20,00 Cena;
Ore 22,00 Spettacolo Folcloristico;

Venerdì 26 Maggio 2000

Ore 9,30 Inizio lavori Sala Congressi - Pedana fotografica - Riunione Commissione artistica, selezione foto per annuario 2000;
Ore 13,00 Pranzo;
Ore 15,00 Riunione Consiglio Direttivo;
Ore 17,00 Visita al Museo "Gente d'Abbruzzo" con esposizione fotografica dal titolo "Arti e Mestieri" a cura del Gruppo fotografico "La Genziana". Possibilità di visita in città e shopping;
Ore 22,00 Cena;
Ore 22,00 Proiezione diapositive in multivisione con sei proiettori a cura di Graziano Buzzi ed Eugenio Piccoli;

Sabato 27 Maggio 2000

Ore 8,45 Partenza per Loreto Aprutino con modelle al seguito;
Ore 10,00 Arrivo a Loreto Aprutino, visita al Frantoio, possibilità di fotografare modelle;
Ore 13,00 Pranzo presso un agriturismo del luogo;
Ore 16,00 Visita al "Castello Chiola", Mostra fotografica "Luoghi e paesaggi d'Abbruzzo" a cura del Gruppo fotografico "La Genziana" Mostra di macchine fotografiche d'epoca a cura di Antonio Giammarino;
Ore 20,00 Cena di Gala in albergo, consegna attestati onorifici, premiazione statistica UIF '99.

Domenica 28 Maggio 2000

Ore 8,30 Colazione e saluti finali.

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto.....

Via..... n.

Cap..... Città.....

Tel.....

Desidera prenotare:

- pensione completa a persona in camera doppia dal pranzo di giovedì alla colazione di domenica, compreso il pranzo di sabato a Loreto Aprutino L.245.000
- supplemento camera singola L. 20.000 al giorno
- numero persone.....

bambini da 3 a 12 anni sconto 20%

La quota di iscrizione al Congresso per ogni singolo socio partecipante è di **L.30.000** (sono esenti dalla quota di iscrizione i familiari e gli accompagnatori) deve essere versata a mezzo **c.c.p. n° 16312894** intestato a UIF Segreteria Nazionale casella postale 203 - 89100 Reggio Calabria entro il 30 aprile 2000. In caso di rinuncia verrà rimborsata l'intera somma detraendo il 20% per spese di segreteria.

Firma

COME ARRIVARCI

In auto: Autostrada uscita Pescara-Chieti e dirigersi verso Porto Turistico;

In treno: Stazione Pescara;

In aereo: Aeroporto di Pescara;

Per informazioni:

Lufino Giovanni - Segretario Regione Abruzzo
Personal: 0347/8517346 - Ab.: 085/52415

Romeo Giuseppe - Segretario Nazionale
Tel. e Fax 0965/592122 (ore serali)

Collaboratori

Organizzazione:

Lacchè Franco

Sede Regionale

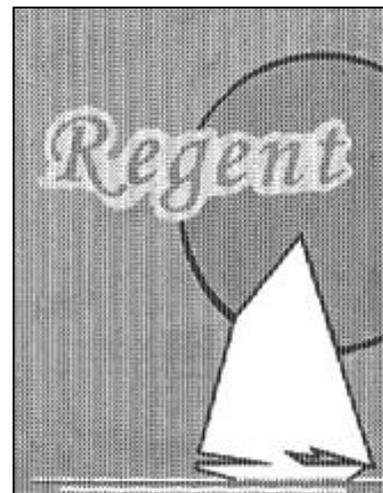
"La Genziana"

085/36137

Di Carlo Mario

Uff. 085/2058124

Hotel



IL DIRITTO D'AUTORE NELLE COMBINAZIONI FOTOGRAFO PROFESSIONISTA E FOTOGRAFO DILETTANTE O FOTOAMATORE

di Vincenzo Viola

La norma che regola il comportamento relativo ai diritti d'autore ha origine nel 1941, mentre per quello che concerne la fotografia, i due aggiornamenti più significativi sono stati quelli del DPR 8/1/79, che includeva l'immagine fotografica creativa fra le opere protette a pieno titolo e quelli del giugno 95 che adeguano i termini di prescrizione, per la proiezione, allo standard europeo.

Bisogna precisare che con la legge del 41 sul diritto d'autore, la fotografia vi rientrava senza una precisa collocazione o regolamentazione, perché le opere dell'ingegno, volute tali e quindi protette da quella legge, erano rappresentate in quegli anni soltanto da opere letterarie, da sculture o da spartiti musicali etc.

In campo fotografico pertanto soltanto dal 1979 in poi l'immagine fotografica viene protetta dal diritto d'autore, ma solo se essa è catalogabile quale opera dell'ingegno e/o comunque creativa.

Poca proiezione è affidata alla cosiddetta "semplice fotografia".

Ad esempio una fotografia di un medico, che dopo anni di ricerca è riuscito al microscopio di riprendere l'isolamento di un virus, è catalogata quale fotografia semplice, quella invece di un giovane ragazzo, che anche a mezzo di una compatta, è riuscito a riprendere ombre di passanti, è definibile opera dell'ingegno.

Questa distinzione riportata al punto 7 dell'art. 2 della citata legge del 79 indica come protette in qualità di opere dell'ingegno "le opere

fotografiche (*ecco che per la prima volta la fotografia rientra fra la categoria definibile opera dell'ingegno*), o quelle espresse con procedimento analogo alla fotografia, sempre che non si tratti di semplice fotografia, protetta ai sensi della norma del capo 5, titolo 2°".

Concretamente la legge viene dunque pensata come completamente applicabile solo alla fotografia creativa.

Molte sono state le voci da parte degli operatori fotografici per protestare per la distinzione tra fotografia semplice e opere dell'ingegno, essendo una divisione non netta, solo apparentemente concettuale, comunque confusa e fonte di incomprensioni.

Il problema sta nel fatto che la legge ha voluto regolare sul diritto d'autore per proteggerla maggiormente, la fotografia, non frutto solo di tecnica o di lavoro, quale quella del professionista (*ciò infatti non è in concreto l'intento della legge*), ma la foto prodotta dall'artista da colui che ha curato e non semplicemente riprodotto.

Si fa un altro esempio: la legge protegge con la regolamentazione del diritto d'autore la foto ripresa non con l'uso corretto della tecnica di illuminazione, perché essa non è elemento di creatività, bensì con l'uso interpretativo della luce (*vedi luce ambrata, effetto flou etc.*).

Con un altro esempio, è classificabile semplice fotografia, la ripresa di persone, cose, aspetti o elementi della vita quotidiana; in altre

parole le fotografie semplici non contengono altro che la riproduzione della realtà, pari-pari, senza interventi o interpretazioni creative.

Solo quest'ultime, le creative quindi sono elevabili al rango di "opere".

Ma perché questa distinzione?

in assenza di accordi scritti o di accordi comunque, i diritti di utilizzo delle immagini rispondenti a semplici fotografie, nel caso che le foto fossero commissionate, passano automaticamente e completamente al cliente che ha anche il diritto al possesso del negativo (art.88) compreso quello dello sfruttamento economico.

Sempre in assenza di accordi scritti e meglio se scritti, nel caso di opera dell'ingegno, commissionata, l'immagine rimane, così pure il negativo, all'operatore fotografico o nel caso di accordi scritti con trasferimento del negativo e dello sfruttamento a favore del committente, questi ha sempre l'obbligo della citazione dell'autore in qualsiasi forma di utilizzo.

Ed inoltre la semplice fotografia ha una protezione di 20 anni dalla produzione mentre l'opera creativa è protetta per 70 anni, sempre dalla produzione.

Trascorsi i 20 anni o i 70 anni l'immagine diventa di pubblico dominio, sfruttabile da chiunque, sempre però con la citazione dell'autore, se è classificabile opera d'arte. Tale diritto spetta anche dopo la morte dell'autore e può essere reclamabile dai suoi eredi in linea retta, senza limiti di tempo.

CONCORSO FOTOGRAFICO 12° TROFEO INTERAZIENDALE CSAIN 1999

Finalmente la cittadina di Termini Imerese è dotata di una struttura qualificatissima ove potersi tenere convegni e mostre artistiche.. Questa è la ex chiesa di S. Maria, attrezzata allo scopo ed annessa al Museo Civico "Baldassarre Romano". Se ciò è stato possibile il merito va sicuramente all'ex sindaco, Giunta, che l'ha voluta, ed al nuovo, Purpi, che ha portato a termine brillantemente l'opera. Il concorso fotografico "Trofeo Interaziendale CSAIN" (Centri Sportivi Aziendali Industriali), giunto ormai alla 12° edizione, è stata l'occasione per aprirla al pubblico, sabato 4 dicembre scorso. Per gli organizzatori è stato un evento importante poiché permette di effettuare, contemporaneamente, la Mostra e la cerimonia di premiazione nello stesso locale.

La manifestazione è, come sempre, organizzata dal Ce.d.A.S. (Centro di Attività Sociali) dello stabilimento FIAT AUTO di Termini Imerese congiuntamente ai CRAL aziendali, del comprensorio della provincia di Palermo, di FERROVIE - POSTE - METALSUD - ENEL - REGIONE SICILIANA - UNCI - BANCO DI SICILIA - AMAT - AMAP - BANCA D'ITALIA. Gode del patrocinio dello CSAIN, dell' U.I.F. (Unione Italiana Fotoamatori) e del Comune di Termini Imerese, che ha anche voluto un Premio Speciale per la Foto Più Bella di Termini Imerese. Presenti il Dott. Giunta, il Senatore Battaglia (anche assessore alla Cultura) il dott. Indovina (Presidente CE.D.A.S.), il Sig. Di Caro (Segretario CE.D.A.S.) oltre ai responsabili dei vari CRAL organizzatori. La giuria composta da: Enzo Campisi - Sebastiano Suma-Franco Uccellatore e Nino Bellia (segretario) ha assegnato i premi come segue:

a Ennio De Mori (Banco di Sicilia) è andato il Trofeo per la Migliore Opera in Assoluto.

Per la Sezione Bianco - Nero si sono classificati:

1° Giuseppe Gargano (Enel) - 2° Rita Mirabella (Poste) - 3° Salvatore Guglielmo (Fiat)

Segnalati: Marzia Giambelluca (Fiat) - Rosario Foti (Fiat) - Antonio Barracato (Banco di Sicilia). Per la Sezione Colore: 1° Paolo Terruso (Regione Sicilia) - 2° Francesco Ventimiglia (Poste) - 3° Manlio Bonomo (Enel).

Segnalati: Salvo Zanghì (Amat) - Salvatore Lo Biundo (Ferrovie) - Adele Cammarata (Banca d'Italia. A Giuseppe Saverino (Fiat) è andato il premio per la Foto più Bella di Termini Imerese. Un premio è andato ai Migliori Autori non premiati di ciascuna azienda. Giovanni Pecorella AMAT "Imbarcazioni Balinesi"; Giulio Marguglio AMAP "Via senza nome"; Stefano De Luca BANCA D'ITALIA "Venerdi Santo"; Anselmo Maurizio BANCO DI SICILIA "Relax"; Maria Vittoria Franchi ENEL "Vista mare"; Gaetano Buttitta FERROVIE "Ciliegie" Giovanni Gugliotta FIAT "Nell'iride"; Giovanni Firemi POSTE "Rigattiere"; Giovanni Cannizzaro REGIONE SICILIA "Leonforte"; Francesco Ciofalo UNUCI "Rosa Balistreri"; Francesco Paolo Angnello METALSUD "Sonora Bay" Per i premiati è stato realizzato, appositamente, un Bassorilievo in Bronzo, dal Maestro Bagherese Carlo Puleo, autentica Opera d'arte fusa in numero limitato.

Nei discorsi di benvenuto il dott. Purpi ha detto che pur essendo nuovo nella carica di sindaco la manifestazione gli era ampiamente nota. Mentre Nino Bellia coordinatore e vice Presidente Nazionale U.I.F., si è ritenuto soddisfatto per la massiccia partecipazione di fotoamatori ed opere. Nel corso



Il Pres. del CEDAS FIAT Dott. Indovina consegna il trofeo a Ennio De Mori



"Conversazione" di Ennio De Mori, migliore opera in assoluto

della serata il numeroso pubblico è stato trasportato e deliziato, in un fantastico viaggio sotto la superficie del mare di immagini inconsuete ed affascinanti proiettate, in Diaporama, dai bravissimi fotografi, Enzo Galatolo e Franco Rizzo del Gruppo HIPPOCAMPUS - FOTOSUB SANTA FLAVIA. La mostra delle 85 opere, fra premiate ed ammesse, è stata visitata da migliaia di persone.

Nino Bellia BFA-FI

TESSERAMENTO UIF 2000



Quote Associative

Soci Effettivi	L. 40.000
Soci Juniores (di età inferiore a 20 anni)	L.25.000
Affiliazione Club con almeno due iscritti	Gratis
Affiliazione solo Club	L. 50.000

**Per le nuove iscrizioni e rinnovi inviare la quota a:
Segreteria Nazionale UIF Casella Postale n°203
89100 Reggio Calabria - c.c.Postale n. 16312894**

NUOVO SPAZIO ESPOSITIVO UIF A TREVISO

Anche a Treviso c'è uno spazio espositivo UIF.

Si tratta della Libreria Filodrammatici che dalla fine di Novembre 1999 ha aperto le porte alle foto della nostra associazione.

Il cortese proprietario è il Signor Rino Bellio, "... una vita dedicata al libro: prima insegnante di materie letterarie, poi tipografo e ora libraio nella sua città..." così viene descritto nelle note biografiche di uno dei suoi libri, che trattano i vari aspetti della sua città e della sua storia, Treviso appunto.

La sua libreria oltre ai settori dedicati alla storia, alla narrativa, al cinema, al teatro, ha un settore per libri fotografici. Vi si trovano monografie di autori stranieri come Cartier - Bresson, Stand, Koudelka, Capa, ed italiani, di cui una cospicua parte è rappresentata da fotografi veneti o che hanno fotografato il Veneto. Sono Fulvio Roiter, il fotografo di Venezia per eccellenza, Giuseppe Bruno con i suoi meravigliosi bianchi e neri, Orio Frassetto, Paolo Marton e Paolo Spigariol, bravi paesaggisti e naturalisti della Marca Trevigiana.

Potrei dire che non poteva mancare uno spazio espositivo qui in questa libreria, anzi lo affermo, e aggiungo in uno spazio circondato da scaffali pieni di volumi, mi dico che il loro messaggio non solo non è sminuito, ma rafforzato semmai dalla portata di quel "nutrimento per l'animo" che deriva dall'accostamento arte e cultura.

Intanto, la Civetta, logo della libreria e già simbolo caro agli antichi greci, ci... accoglie sotto le sue ali e osserva... attualmente una bella raccolta di Rodolfo Tagliaferri dal titolo "Père Lachaise", il mese scorso il mio racconto fotografico "Burano per gioco", mentre il mese prossimo toccherà a Paolo Cominato.

A tutti i soci UIF interessati ad esporre qui le loro opere ricordo il mio indirizzo e il mio numero di fax.

Simonetta Gasparini

Via Losson - Centro 19,

30020 Meolo (VE)

Fax 0422-67202

*Simonetta Gasparini
Delegata di Zona*

19° CONCORSO FOTOGRAFICO

scadenza 27 marzo 2000

"Liberò" b/n - colori

"Notturmi" b/n - colori

patrocinato UIF Pa 300A

Associazione Fotografica

ARTE E IMMAGINE

Largo Primavera, 14 (PA)

MOSTRE FOTOGRAFICHE

PALERMO

Dal 13 febbraio presso

Gruppo Fotografico "Arte e Immagine" espone **Vincenzo Viola**.
"30 anni di passione"

PALERMO

dal 15 a 31 gennaio Personale fotografica di **Grassadonia Salvatore**
Spazio espositivo "Photo Day"
"Scilla"

PALERMO

15/29 febbraio "Sala G. Di Cristina"
Personale di **Simonetta Gasparini**
"Burano per gioco"

PALERMO

1/15 marzo
Spazio espositivo "Photo Day"
Personale di **Simonetta Gasparini**
"Burano per gioco"

TREVISO

1/31 marzo

"Galleria Filodrammatici Personale di **Cominato Paolo**.

TREVISO

1/29 Febbraio

"Libreria filodrammatici" Personale di **Rodolfo Tagliaferri** "Père Lachaise"

PALERMO

1 / 15 Febbraio

"Sala G. Di Cristina"

Personale di **Librizzi Calogero**
"Frammenti di Palermo"

PALERMO

dal 29/1 al 12/2 Collettiva Fotografica **Gruppo UIF di Palermo**
"Occhi su Palermo"

TARANTO

19/20 febbraio

Circolo Ufficiali M. M. Taranto
Diaporama di **Franco Vettori** "Rotta Uno - Tre - Cinque"

TARANTO

17 febbraio

Circolo Ufficiali M. M. Taranto
Mostra fotografica di **Franco Vettori**
"Rotta Uno - Tre - Cinque"

PALERMO

1 marzo

Salone "UNITALS"

Diaporama di **Francesca Giangrande**
"Nella fede... nella luce"

LUTTI

A nome dell'Unione Italiana Fotoamatori, partecipiamo al grave lutto che ha colpito i soci **Giuseppe Barbagiovanni, Giampiero Torchia** e l'amico **Michele Ditta**.

IL SINDACO DI PALERMO ORLANDO, ALLA SALA MOSTRE "DI CRISTINA"

Giovedì 23 dicembre scorso, come ormai consuetudine degli ultimi anni, nonostante i numerosi impegni, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, si è recato presso quello che ormai è noto come "Palazzo della fotografia", in via Di Cristina n. 10. Palazzo che è anche sede della segreteria regionale UIF (*Unione Italiana Fotoamatori*) presieduta da Antonino Giordano. L'occasione era data dall'inaugurazione della Mostra di disegni dei bambini del quartiere Albergheria nonché dei ragazzi della scuola Nuccio. A ricevere il Sindaco, oltre ad un nutrito numero di bambini, erano presenti Antonino Giordano, Maurizio Anselmo (*Delegato UIF*), Nino Bellia (*Vice Presidente Sud-Italia UIF*), la Preside della scuola Nuccio.

Orlando, dopo averli firmati uno per uno, ha consegnato ai bambini attestati di partecipazione, preparati e per l'occasione dall'amministrazione comunale. Nino Bellia, a nome di tutto il gruppo organizzatore, a sua volta, ha consegnato al Primo Cittadino di Palermo, la serie completa di Libri Fotografici sulla Sicilia (*Frammenti di Sicilia - Arti, Mestieri ed espedienti - Sicilia, costumi e tradizioni - Gente di Sicilia*) con immagini in bianco/nero di fotografi UIF siciliani. Orlando, entusiasta del dono, ha assicurato che i volumi avrebbero trovato un posto di rilievo nella sua nutritissima biblioteca. Inoltre non ha mancato di elogiare il Condominio tutto per l'alto valore sociale di questi tipo di iniziative, che tendono a dare un punto di riferimento e di attenzione a bambini di un quartiere particolarmente a rischio di Palermo. Ha anche dichiarato il suo attaccamento a questo condominio, che si distingue per queste iniziative socio/culturali, definendolo **unico** non solo a Palermo ma, forse, al mondo. Non ha mancato di evidenziare come questa fosse anche un'occasione per lo scambio di Auguri prima delle feste natalizie e l'arrivo del nuovo anno. Alla fine, tutti insieme, si è brindato con spumante e panettone. Un particolare encomio va anche a Maria Pia Coniglio, che si è prodigata per la riuscita della manifestazione, ma anche al condominio tutto che sostiene queste attività culturali evidenziando come un condominio possa dimostrarsi molto unito e non, come generalmente accade, litigioso. Un'altra perla si aggiunge, alla pur lunga collana di iniziative portate avanti, dal gruppo UIF palermitano, presso la "Sala Cristina".

Nino Bellia BFA BFI



Il Sindaco di Palermo alla Sala Mostre "Di Cristina". Nino Bellia consegna a Leoluca Orlando la serie di libri fotografici sulla Sicilia.



Foto di Antonino Russo

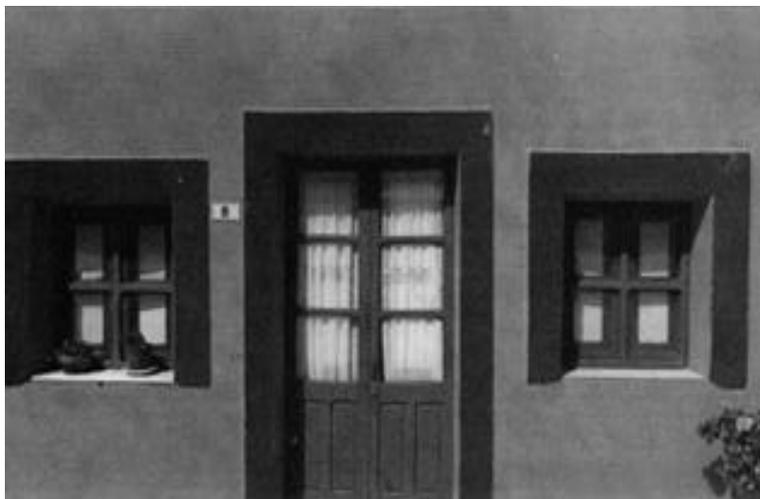


Foto di Francesco Di Maria

Regolamento Statistica UIF

Partecipazioni	Mostre e concorsi con Patrocinio UIF	Mostre e conc. altre associaz.	Altre
Concorsi Nazionali	200	100	
1° Premio Assoluto	300	150	
1° - 2° - 3° Premio	200	100	
Per ogni opera ammessa	30	20	
Premio Speciale	100	50	
Segnalazione	50	25	
Partecip. a concorsi Internaz.		175	
1° Premio Assoluto		400	
1° - 2° - 3° Premio		300	
Premio Speciale		150	
Segnalazione		80	
Per ogni opera ammessa		30	
Personale Fotografica o Diacolor	400	200	
Collettiva fotografica	150	75	
Presentazione di portfolio in incontri ufficiali a valenza nazionale.			100
Pubblicazione di cataloghi o libri, a titolo personale.			200
Pubblicazione di cataloghi o libri, in associazione con altri autori.			90
Pubblicazione di foto su rivista a tiratura nazionale, con citazione nome Autore per ogni foto.			50
Pubblicazione foto di copertina de "IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO"			100

LIBRI RICEVUTI

Ci è pervenuto in segreteria il libro del Fotoclub "Riviera dei fiori" che compendia una sintesi di oltre 18 anni di attività potuta rivisitare per una sorta di "trattico impegnato" nella parte editoriale. In primo luogo da parte dei soci ccl ehanno fornito le immagini e poi della Fotocomposizione B & B di Sanremo ed ancorché della Tipografia San Giuseppe di Arma di Taggia.

Ne è scaturito un volume di fattura pregevole, formato cm. 22 x 22; di 108 facciate complessive redatte in bianco e nero di fattura pregevole grazie alla elaborazione grafica di Antonio Semiglia e alla ricerca dei dati di Marco Zurla, che hanno curato ambedue le importanti parti per dare ai testi ed alle immagini soprattutto il necessario spazio per una valenza plateale. Anche se, probabilmente, non è stato questo il fine ultimo trainante, della ammirevole pubblicazione; ma di dare estremi probanti di vita sociale, perché, come dice il Presidente Riccardo Agati, un libro è un documento che rimane per sempre!!!...

Elencando tutti i nominativi e domicili dei soci, le loro affermazioni nei concorsi nazionali e locali, le onoreficienze conseguite da taluni nell'ambito delle tre Associazioni cui il Circolo aderisce (UIF compresa) le escursioni e le mostre fotografiche, i Corsi di Fotografia e i Diaporami, l'exkursus si fa storico, tanto che si potrebbe benissimo definire un Dossier col quale guardare a sempre più vasti orizzonti.

Emilio Flesca - B.F.A.

USTICA

COME NESSUN ALTRO POSTO AL MONDO

Siamo lieti di poter comunicare a tutti i Soci UIF, che quest'anno ci è data l'opportunità di organizzare il "1° Meeting dell'UIF" che potrebbe svolgersi nel contesto dell'annuale manifestazione "Quarantunesima Rassegna Internazionale delle attività subacquee", organizzata dall'AAPIT di Palermo. Il nostro socio Enzo Campisi, componente della Commissione Culturale e condirettore Artistico della UIF, che nella passata edizione fece parte della Giuria del 4° Concorso Fotografico Internazionale, nonché del Festival dell'Immagine del mare in Diaporama, è stato contattato dagli organizzatori dell'iniziativa con l'offerta di proporre ai Soci dell'UIF l'opportunità di un significativo arricchimento culturale e di una bella vacanza per quanti volessero approfittarne.

Parlare di Ustica, in queste pochissime righe, diventa riduttivo. Forse basterebbe ricordare che vi si trova una della più belle ed affascinanti Riserve Naturali Marine, visitabili a bordo di appositi scafi dal fondo di vetro con i quali si può esplorare ed ammirare l'incontaminato fondo marino, ricco di fauna e flora, nonché di reperti archeologici di epoca ellenica, punica e romana.

L'ospitalità proverbiale degli abitanti, il costo del soggiorno niente affatto proibitivo (anzi convenientissimo), la cucina tutta a base di pesce, la capacità ricettiva degli alberghi e del Villaggio Turistico dell'isola, ne fanno meta ambita da chi è appassionato del mare, della natura, della fotografia o semplicemente da chi a costoro vuole unirsi per trascorrervi giorni di assoluta tranquillità godendosi la brezza marina, i colori di straordinaria intensità, gli odori genuini dell'isola accarezzata dalle acque più pulite della nostra penisola.

Ebbene l'UIF sposal'iniziativa e l'offerta dell'AAPIT ed intende, quest'anno organizzare il "Primo Meeting UIF" ad Ustica, che si svolgerà nella seconda quindicina del mese di Giugno.

Per ogni informazione potrà essere utile contattare direttamente il nostro amico Enzo Campisi, tel. 0931822342 (ore serali), E-mail: cavise@tin.it, il socio Nino Giordano tel. 091/6512650, oppure la Segreteria Nazionale UIF, la Presidenza Nazionale, o l'AAPIT di Palermo nella persona del funzionario Ciro Grillo, tel. 091/6058416 (ore ufficio). Subordinatamente al numero di partecipanti, ci si augurano numerosi, si prevede di poter organizzare mostre fotografiche dei partecipanti, stages fotografici di reportage, moda ambientata (con n.3 modelle appositamente invitate), un concorso fotografico in estemporanea speciale del Gazzettino potrà essere dedicato alle giornate di Ustica, con un'ampia fotocronaca della manifestazione.

Enzo Campisi - Direttore Artistico UIF

STATISTICA UIF - 1999

FINALE

AUTORE	PERS.	COLL.	CONC.	ALTRI	PUNTI
1) Antonino Bellia - S. Flavia (PA)	6	10	4	12	5600
2) Lorenzo Zava - Padova	7	-	21	2	5475
3) Enzo Montarsolo - Portici (NA)	11	1	5	-	4960
4) Rodolfo Tagliaferri - S.Vincenzo (LI)	5	4	14	15	4485
5) Vito Parisi - Trapani	5	6	-	-	3600
6) Maria Pia Romeo - S. Maria di Cz.	13	2	2	1	3205
7) Paolo Cominato - Pettorazza (RO)	3	-	17	-	2885
8) Marco Zurla - Taggia (IM)	1	-	15	-	2880
9) Valter Marchetti - Vercurago (LC)	3	2	9	3	2475
10) Anselmo Maurizio - Palermo	5	2	-	-	2300
11) Carmine Brasiliano - Campobasso	3	-	10	-	2270
12) Antonio Maticera - Soverato (CZ)	4	-	-	6	2200
13) Nicolò Manetta - Palermo	4	-	-	-	1750
14) Francesco Nocera - Montebelluna (TV)	4	-	2	-	1840
15) Roberto Felicetti - Viareggio	5	-	1	-	1720
16) Marco Rigo - Borgo Valsugana (TN)	4	-	-	-	1600
17) Ornella Marzotti - Reggio Calabria	4	-	-	-	1600
18) Pierangelo Mazzoni - S.Vincenzo (LI)	4	-	-	-	1600
19) Daniela Zafarana - Catania	3	1	-	-	1350
20) Vincenzo Agate - Castelvetrano (TP)	1	2	1	1	950
21) Simonetta Gasparini - Meolo (VE)	2	-	-	-	800
22) Giuseppe Puleo - Misterbianco (CT)	1	2	-	-	800
23) Salvatore Zanghì - Palermo	2	-	-	-	800
24) Antonino Giordano - Palermo	1	3	-	-	750
25) Stefano Romano - Messina	1	1	-	-	650
26) Alfredo Paccioni - Castelfidardo (AN)	1	-	-	1	430
27) Luigi Malizia - Fontevivo (PR)	1	-	-	-	400
28) Francesco Maggi - Bari	1	-	-	-	400
29) Franco Vettori - Livorno	1	-	-	-	400
30) Vincenzo Montalbano - Palermo	1	-	-	-	400
31) Antonio Barracato - Palermo	1	-	-	-	400
32) Francesco Amico - Palermo	i	-	-	-	400
33) Salvatore Grassadonia - Palermo	1	-	-	-	400
34) Calogero Librizzi - Palermo	1	-	-	-	400
35) Matteo Savattieri - Messina	1	-	-	-	400
36) Enzo Corvino - Fano (PS)	1	-	-	-	400
37) Benedetto Giordano - Messina	1	-	-	-	400
38) Mario Dutto - Sanremo (IM)	1	-	-	-	400
39) Franco Uccellatore - Paternò (CT)	-	1	1	-	300
40) Francesco Cerniglia - Gela (CL)	-	2	-	-	300
41) Nino Di Dio - Paternò (CT)	-	1	-	1	180
42) Giovanni Giordano - Palermo	-	1	-	1	180
43) Giuseppe Barbagiovanni - Paternò (CT)	-	1	-	-	150
44) Alfredo Basile - Paternò (CT)	-	1	-	-	150
45) Adriano Cascio - Misterbianco (CT)	-	1	-	-	150
46) Vincenzo Pecoraro - Palermo	-	1	-	-	150
47) Stefano Lo Presti - Milazzo	-	1	-	-	150
48) Giuseppe Cirrito - Bagheria (PA)	-	1	-	-	150
49) Fabio Dei Ghianda - S. Vincenzo (LI)	-	-	1	-	150
50) Emilio Flesca - Reggio Calabria	-	-	1	-	150
51) Giuseppe Romeo - Reggio Calabria	-	-	1	-	150
52) Giovanni Lufino - Pescara	-	-	-	1	30

“Che piccola
cosa lettore
ti racconto”

di Riccardo Ascoli

Qualche giorno fa mi sono visto recapitare un plico inviandomi dal nostro Presidente Onorario Riccardo Ascoli. Vedendo il mittente, la prima idea fu che poteva trattarsi di foto, la seconda, individuando nel contenuto del plico un volume, pensai ad un libro di immagini, ma, con una certa sorpresa, dovetti constatare che si trattava di un libro di racconti. Un libro di racconti di ricordi e di riflessioni sugli stessi dal titolo “Che piccola cosa lettore ti racconto”.

Eppure La Fotografia è molto presente in questa nuova fatica editoriale, nella quale l'Ascoli usa la penna alla stregua di un obiettivo fotografico descrivendo, cogliendo atteggiamenti, sfumature, situazioni e riproducendole al lettore attraverso la mediazione della sua sensibilità, della sua esperienza di vita.

Il volume, che si legge di un fiato, gode della prefazione di Cipri Maresco nella quale si paragona la Fotografia alla Metafisica. Eppure in questa opera la Fotografia non è il mezzo con il quale raccontare, ma spesso è l'oggetto stesso del racconto; la Fotografia ed i fotografi, con i loro clic, i loro rapporti con la vita che fotografano.

Credo pertanto che sia piacevole per chiunque leggere le pagine del volume che Riccardo Ascoli ci propone, tanto più per i soci della UIF che potranno trovare nel libro la possibilità di conoscere il Presidente Onorario della nostra Associazione, attraverso i suoi ricordi di infanzia e dell'adolescenza, fino agli impegni professionali dell'età adulta e soprattutto attraverso le riflessioni che essi ingenerano nell'Autore.

Il volume, edito da Nuova Comunicazione Visiva di Palermo, è in vendita al costo di £. 15.000, ma l'Autore si rende disponibile ad omaggiarne di una copia i Soci che ne faranno richiesta.

Fabio Del Ghianda B.F.A.

IL RITO SECOLARE DEI “VATTIENTI”

L'amore e l'attaccamento alla mia terra, la Calabria, ed il narrarne per immagini la fede, le tradizioni, gli usi e costumi, fanno sì che spesso mi ritrovo a leggere su fatti e luoghi, che nella mente mi riportano in qualche modo alle mie radici di uomo del Sud.

Avevo letto di Nocera Terinese e di una forma di devozione unica che solo lì era rimasta immutata negli anni, ed allora, il venerdì Santo di tredici anni fa mi recai, per la verità con poche speranze, in questo piccolo paese posto sulle pendici della catena appenninica costiera calabrese; le stradine erano deserte ed anche la piazza principale era semivuota; pensai allora che tutto quello che avevo letto appartenesse al passato e come quasi tutte le tradizioni popolari anche questa era irrimediabilmente scomparsa.

Entrai allora nel bar che avevo di fronte un pò per il solito caffè un pò per chiedere che fine avesse fatto quel rito particolare che si perpetuava durante la Settimana Santa.

Questa mia domanda ebbe subito una gradita risposta: “il rito dei vattienti” avverrà domani, durante la processione dell'Addolorata. Ritornai a casa felice ed il giorno dopo, di buon ora, con l'inseparabile Nikon mi recai di nuovo in quel luogo.

Capii subito che quella sarebbe stata una giornata indimenticabile e che avrei assistito a qualcosa di speciale perchè notavo come particolarmente forte era la voglia di una moltitudine di fedeli di recarsi verso il centro del paese.

Incontrai la processione nel corso principale stracolmo di gente, molte donne dietro la bellissima statua della Madonna, che teneva sulle ginocchia il figlio morto, cantavano intensi sfoghi d'amore e di passione.

C'era nell'aria un odore acre di aceto e di vino e sui volti di tutti l'espressione di chi sta vivendo un vero momento di fede; all'improvviso la processione si ferma, anche il canto si interrompe, si presenta un giovane, con lo sguardo fuggente, vestito di nero, calzoni corti rimboccati sulle cosce ed una maglietta, sul capo un panno anch'esso scuro, con una corona di arbusti di “sparacogna”, ... il “vattiente”.

Il vattiente corre scalzo per le vie del paese e con accanto, legato a lui da una cordicella, l'“acciomu”, un giovane, vestito con un solo panno rosso che dalla cintola scende fino alle ginocchia con in testa una corona di arbusti di “spina santa” e con in mano una croce di legno rivestita anch'essa di panno rosso.

Alla vista della Madonna, in processione, il vattiente si ferma, gli viene versato del vino misto ad aceto sui polpacci e sulla parte posteriore alle cosce e dopo essersi fatto il segno della croce, interrompendo quegli attimi di silenzio, con decisione si percuote con il “cardu”, un pezzo di sughero rotondo, tenuto stretto nella mano destra, dove sono stati incastrati 13 pezzetti di vetro che provocano delle laceranti ferite da cui fuoriesce il sangue; poi il flagellante impregna dello stesso sangue la “rosa”, un altro pezzetto di sughero, tenuto nella mano sinistra, e lo strofina sul petto dell'acciomu. È questo il momento massimo d'esaltazione e di fede per il “vattiente” mentre centinaia di volti attoniti assistono a tutto ciò.

Il flagellante nel suo percorso ripete il rito anche davanti i sacrali delle Chiese e davanti le abitazioni di amici e parenti come segno di augurio.

Un altro dei momenti più significativi per il “vattiente” è quello della preparazione al “voto”; questo avviene in un locale semi buio alla presenza solo di pochi intimi.

Il “vattiente” si spoglia degli abiti comuni ed indossa quelli caratteristici, quindi si unge le gambe con acqua bollita con rosmarino ed incomincia a schiaffeggiarsi le cosce ed i pol-

pacci, questo affinché il sangue possa affluire nei capillari più esterni, quindi prende in mano il “cardu” e la “rosa”, anch'essi bolliti nell'unguento e si percuote, con il suo sangue poi impregna il petto dell'acciomu ed insieme aprono la porta del locale e via di corsa; ritornerà più tardi, quando avrà completato il suo percorso; allora si laverà con la stessa acqua, indosserà gli abiti di tutti i giorni e si mescolerà tra la gente. Non riconosce la vera origine di questo rito anche se molti studiosi hanno tentato di darne una spiegazione ed un significato e nemmeno io dopo tredici anni che seguo ciò, non saprei definire chi è esattamente questo uomo; certo è che egli ha una enorme stima di sé stesso, certo è che a me trasmette una grande gioia interiore.

